

NOI & VOI

GUGLIELMO PEPE

CONSULTORI, ALTRO CHE RIFORMA

E ammirevole la determinazione — accompagnata da una buona dose di ossessione — che il centro-destra (anzi, la maggioranza della maggioranza) mette in campo per rendere ardua l'applicazione di alcune leggi. Come la 194, che regolarizza il ricorso all'interruzione di gravidanza. Con grande energia e potenza di fuoco mediatico, da tempo (in particolare da quando si è aperto lo scontro sulla RU486) si alzano muretti per ostacolare le norme sull'aborto. L'ultimo nel Lazio. Qui un'eletta della lista Polverini, Olimpia Tarzia, ha presentato una legge regionale sul riconoscimento dei consultori privati — che possono essere costituiti da associazioni di familiari o che fanno riferimento a diocesi — e sul loro finanziamento con i soldi pubblici. Le conseguenze? I consultori pubblici verrebbero fortemente ridimensionati, anche se, nonostante le scarse risorse e la carenza di personale, hanno svolto finora un lavoro importante. Meriterebbero dunque sostegno, non il contrario. C'è poi un obiettivo non dichiarato: con le "nuove" strutture si vuole condizionare la libertà di scelta delle donne di ricorrere alla 194. Però la chiamano riforma dei consultori...

g.pepe@repubblica.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA